

I punti

MALATA

La dottoressa Roberta Ricciardi (nella foto a destra), è affetta da miastenia ed è un punto di riferimento in Italia per la patologia

PAZIENTI

In circa 4mila vengono seguiti dalla dottoressa pisana. Buona parte di loro arriva da fuori Toscana



Miastenia, la dottoressa malata che vogliono tutti i pazienti

MICHELE BOCCI

HA PROVATO i sintomi che le riferiscono i suoi pazienti, ha sofferto come loro per essere costretta a letto, intubata e attaccata a un respiratore. Tra la dottoressa Roberta Ricciardi e i malati di miastenia che si presentano al suo ambulatorio di Pisa c'è un feeling speciale, che ha fatto diventare quel medico il più richiesto d'Italia per affrontare quel problema, che interrompe il contatto tra nervi e muscoli immobilizzando parti del corpo. Il motivo è semplice: anche lei ha la miastenia. «È arrivata quando avevo 14 anni e mi ha fatto finire a letto, con il respiratore per 7 an-

ni e con la tracheotomia per 13», racconta. La ragazzina non si è rassegnata. Ha fatto la maturità con quel tubo nella gola e poi si è

Afflitta dalla patologia per la quale è diventata un punto di riferimento italiano, Roberta Ricciardi segue a Pisa quattromila persone

messa a studiare Medicina. A studiare la sua malattia. «Le mie condizioni miglioravano grazie ai farmaci e io andavo avanti con gli esami. Poi mi sono specializzata in neurologia». Roberta Ricciardi è ben presto diventata un punto di riferimento nel suo settore. Oggi festeggia i 25 anni di lavoro, con numeri eccezionali. Sono circa 4mila i suoi pazienti, come dire un terzo dei malati italiani di miastenia. Il 44% sono toscani, gli altri arrivano da fuori e 36 sono stranieri, da Brasile, Venezuela, Inghilterra, Russia, Germania, Svizzera, Romania. «Vengono da me perché li capisco - racconta - so che per questa malattia il trattamento farmacologico deve essere sempre diverso. Inoltre si fidano di me perché ho vissuto quello che vivono loro, anche se adesso la malattia si è fermata e non prendo più farmaci». Oltre ai pazienti già segui-

ti ce ne sono tantissimi che vogliono essere visti dalla dottoressa, la lista di attesa per la prima visita tocca i 2 anni. Roberta Ricciardi è uno specialista convenzionato con l'azienda ospedaliera pisana, lavora a Cisanello. È praticamente da sola. «Non creo un gruppo perché non mi danno gli strumenti, anche per il mio status contrattuale. Così c'è solo un giovane medico che viene da me due mattine». La sensazione è che dall'esperienza della dottoressa non sia destinata a nascere una scuola. Intanto oggi, per i 25 anni di carriera, tiene a Cisanello un convegno, organizzato insieme all'associazione Mia onlus (www.viverelamiastenia.it).

